



2025

UN *anno*  
A PASSO  
*leggero*

**12 mesi di Camminate in Trentino**

# SIAMO NARRATORI DI TERRITORIO E PICCOLI CONTADINI

Organizziamo **camminate ed eventi culturali** in Trentino, con un'attenzione speciale per la Val di Cembra.

Coltiviamo **viti e castagni secolari**, con metodo biologico e rigenerativo, per ricreare un'alleanza sincera con la natura e lasciare qualcosa di buono a chi verrà dopo di noi.

Da qui, nascono i nostri vini e le nostre idee.

*Campirivota*

*da noi significa "capriola"  
simbolo di leggerezza,  
equilibrio, armonia.*



## ELISA

Sono manager territoriale e contadina, consulente turistica e amante di qualsiasi tipo di quadrupede.

Nelle mie giornate salto felicemente dal pc alle vigne, dai meet alla stalla. La mia passione è organizzare eventi che raccontano territori insoliti, che fanno incontrare persone e conoscere storie di vita.

## PAOLO

Sono Accompagnatore di media montagna: i miei itinerari ideali portano lì dove l'uomo è riuscito a creare un rapporto di equilibrio con la natura, mettendo in luce l'unicità di ogni luogo. Sono agrotecnico e viticoltore biologico. C'è chi mi chiama filosofo, ma mi sa che è per la barba.





# GENNAIO

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Per quanto mi riguarda, nulla so con certezza.  
Ma la vista delle stelle mi fa sognare.

Vincent Van Gogh

**sabato 18 gennaio**

## NOTTE STELLATA

Camminata sotto le stelle,  
con curiosità e leggende  
legate agli astri, e cena al  
Rifugio Potzmauer

**Grumes | Altavalle**

**sabato 25 gennaio**

## IL SENTIERO DEI PIONIERI

Camminata sugli antichi  
sentieri della Valle dei  
Laghi, seguendo i passi  
di Aldo Gorfer

**Pergolese | Sarche**



Foto: Paolo Piffer

Un piccolo mondo senza abitanti è la costa dei monti di Calavino rivolta verso il Pian di Sarca. Le case degli uomini sono raggruppate attorno alle chiese nella Valle di Cavedine; oppure sono sparse nei campi della valle sottostante [...] Un'eccitante testimonianza dei tempi geologici che sfugge alla limitata esperienza dell'uomo così come avviene per gli spazi cosmici [...]

La valle nella valle, il succedersi delle conche lacustri, il fiume che prende possesso del basso tronco venendo da una via che si è scavata nella roccia, l'immenso deserto delle frane delle Marocche cadute dai monti circostanti, i villaggi sul fiume o sui laghi, i castelli, le viti, gli intervalli del bosco, le chiesette sulle colline, i masi, le ripe delle morene, le nude pareti a picco, gli orizzonti spalancati verso meridione: questa è una delle regioni del versante italiano delle Alpi che esprime con irripetibile originalità la tormentata storia della terra.

*Il sentiero dei pionieri*  
"Terra Mia", Aldo Gorfer, 1980

Io vi propongo il *lentius, profundius e soavius*: più lenti invece che più veloci, più in profondità, invece che più in alto e più dolcemente o più soavemente invece che più forte, con più energia, con più muscoli, insomma più roboanti.

Alexander Langer, dicembre 1994

# FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28		

**domenica 16 febbraio**

## M'ILLUMINO DI MENO

Per la *Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili*, una camminata nel bosco e una merenda nella caneva del Maso, con vini, candele e scambio di libri

**Grumes | Altavalle**

**domenica 23 febbraio**

## SCEGLI DI ESSERE GENTILE

Camminata con letture itineranti sulla gentilezza, con Michele Furlani della *Viaggeria*

**Ville di Giovo**



Foto: "Strope"  
Elisa Travaglia

Un giorno d'inverno Akiyama era nella sua casa, seduto vicino a una finestra, mentre nevicava da ore. Guardava fuori, seguendo il corso dei suoi pensieri. Tutto il paesaggio era bianco, i prati, le rocce, le case. I rami dei ciliegi si spezzavano, sovraccarichi, e lo stesso succedeva anche alle querce. Era una nevicata mai vista. Lo sguardo del medico si spostò per il giardino fino allo stagno, attorniato da salici piangenti. La neve si posava anche sui salici, ma non appena cominciava ad accumularsi, i rami si piegavano, facendola cadere a terra. I salici, a differenza degli altri alberi, non si spezzavano. Assistendo a quella scena, Akiyama si rese conto di essere giunto alla fine della sua ricerca. Il segreto del combattimento era nella non-resistenza. Chi è cedevole supera le prove; chi è duro, rigido, prima o poi viene sconfitto e spezzato. Prima o poi troverà qualcuno di più forte. Il segreto era la cedevolezza. *Jutsu* vuol dire arte; *ju* vuol dire cedevolezza, flessibilità, gentilezza. *Jujutsu* significa: arte della cedevolezza.

***Della gentilezza e del coraggio***  
**Gianrico Carofiglio, 2020**



# MARZO

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

La forza della primavera non sarebbe niente se non avesse dormito l'inverno.

*José Saramago*

**domenica 9 marzo**

## VITE ARDITE

Camminata tra terrazzamenti e vigneti verticali a picco sul torrente Avisio. In collaborazione con *Vinifera*, il Mercato Artigianale Alpino

**Faver | Altavalle**

**da venerdì 28 marzo  
a domenica 30 marzo**

## IL CAMMINO DELLE TERRE SOSPESE

Tre giorni in cammino tra arditi vigneti, chiesette medievali e paesi sospesi della *bassa Val di Cembra*

**Val di Cembra**



Foto: Paolo Piffer

Il concetto di “comunità” fino a qualche anno fa faceva pensare a Vincenzo Muccioli, ai tossici, ai minori e alle case per gli anziani. Un po’ per situazionismo, un po’ perché il marketing è drogato, il termine “comunità” viene riabilitato nei festival delle aree interne. Ma soprattutto dagli intellettuali e innovatori digitali che a base di like pensano di insegnare a riabilitare i paesi impartendo lezioni sull’etica e l’estetica dei borghi [...]

Tutta gente per bene, sia chiaro, tutti pronti ad aspettare la chiamata alla leva, quella del bando culturale sulla rigenerazione dei paesi [...]

Le comunità non si possono costruire, esistono già o si creano, la comunità è costituita da persone che si scelgono da sole, che condividono qualcosa che potrebbe essere invisibile a noi e perfino odiarsi.

La comunità, che è un modo informale per non dire paesani, è una rete di persone che riconosce il valore di una causa, occupandosene gratuitamente, ma se non è sostenuta da garanzie economiche o istituzionali, potrebbe sfaldarsi.



# APRILE

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

Basterebbe una passeggiata in mezzo alla natura, fermarsi un momento ad ascoltare, spogliarsi del superfluo e comprendere che non occorre poi molto per vivere bene.

*Mario Rigoni Stern*

da venerdì 11 aprile  
a domenica 13 aprile

## IL CAMMINO DELLE TERRE SOSPESE

Tre giorni in cammino tra boschi, antichi mulini, masi e paesi sospesi dell'Alta Val di Cembra

**Alta Val di Cembra**

domenica 27 aprile

## IL SILENZIO DI CORNIAN

Camminata in Val di Gresta, tra paesi *perduti*, sui passi di Aldo Gorfer e lungo il Cammino di San Rocco

**Valle San Felice | Corniano**



Foto: Corniano  
Elisa Travaglia

A Cornian l'ambiente può essere molto differente e persino strano, e dove gli avvenimenti del passato, remoto o vicino esso sia, sfuggono ogni qualvolta si crede di averlo afferrato, come un'anguilla nello stagno. È per questo che Cornian mi è apparso il più straordinario insediamento umano abbandonato che finora avvicinati. Lo conoscevo da un pezzo, da quando la mia curiosità per il Trentino minore mi aveva spinto alla ricerca di castelli e di chiese e di luoghi relitti; mai però "penetri" in esso con tanta ansia di squarciare quel sipario di mistero che all'inizio dissi [...] Invero tutti i luoghi attorno a Cornian recano le tracce di un intenso passato. Sono avvertibili nel potente affioramento dei tufi vulcanici inseriti nella roccia di calcare, nella chiara morfologia glaciale, nei relitti di una flora arcaica e, per venire più vicino a noi, nei toponimi, nei dossi a castelliere, nelle strade che si prendono di petto il monte unendolo col piano, negli stessi paesi esposti al sole.

***Il silenzio di Cornian***  
***"Solo il vento bussa alla porta"***  
**Aldo Gorfer, 1968**

Sono il nero sul barcone,  
sono quello che ti sembra più sereno  
perché è nato fortunato o solo perché ha  
vent'anni in meno.  
Quelli che vedi sono solo i miei vestiti  
adesso fatti un giro  
e poi mi dici.

Niccolò Fabi, "Io sono l'altro", 2019

# MAGGIO

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



**domenica 18 maggio**

## LA BELLA TERRA

Camminata nel sorprendente  
paesaggio rurale del Banale:  
un armonioso mosaico di  
campi coltivati e antiche  
contrade

**San Lorenzo in Banale**

**domenica 25 maggio**

## SUI PASSI DELLE TERAGNÒLE

Un'escursione affascinante e  
incredibilmente ricca che da  
Rovereto risale la Valle di  
Terragnolo, seguendo il  
*Sentiero delle Teragnòle*

**Valle di Terragnolo**



Foto: Paolo Piffer

Il primo frutto si dà sempre alla terra, glielo si lascia. È un modo per ringraziare tutti gli esseri visibili e invisibili che hanno contribuito a farlo crescere. Io faccio così. Davanti al primo frutto maturo, pronto, di qualsiasi specie, ogni volta mi sento in imbarazzo. Stupore, un lieve rossore.

-Ma se non fosse per te che hai seminato, curato, ricalzato, non ci sarebbe!

-Sì, ma se non ci fosse la terra a generare, i lombrichi a fertilizzare, le api a impollinare, il cielo ad annaffiare... vuoi che continui?

-No, no, ho capito.

Sarebbe bello, quasi un miracolo, se lo capissimo davvero, davvero e una volta per tutte, così si potrebbe tornare a ringraziare, finirla di usare e consumare, si potrebbe tornare a dare un giusto peso alle cose, tutte, un valore, una misura.

Quella giusta.

Una misura in cui l'uomo occuperebbe l'ultimo posto, la terra non ha bisogno di noi, le piante nemmeno, gli animali se la caverebbero da soli come hanno sempre fatto. Noi abbiamo bisogno della Terra.

Noi senza di lei ci saremmo?

***La Raccontadina***  
**Francesca Pachetti, 2019**

lo guardo nel mondo  
In cui risplende il sole,  
in cui brillano le stelle,  
in cui giacciono le pietre.  
Vivendo crescono le piante,  
l'animal, sentendo, vive  
e l'uomo, con l'anima,  
dimora offre allo spirito.

*Rudolf Steiner*

# GIUGNO

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



**domenica 15 giugno**

## SIAMO NATURA

Passeggiata tra le vigne,  
chiacchierata agroecologica  
e presentazione dei nostri  
nuovi vini (*vendemmia  
2024*)

**Faver | Altavalle**

**domenica 22 giugno**

## IL GIORNO PIÙ LUNGO

Una camminata  
pomeridiana sui colli di  
Levico, per goderci il  
tramonto e il solstizio  
d'estate con la musica  
avvolgente di Mattia Nardin

**Levico | Valsugana**



Foto: Paolo Piffer

I punti di partenza si dimenticano sempre troppo in fretta. È nella natura umana. Un meccanismo di salvaguardia. Se non fosse così, sarebbe un continuo guardarsi alle spalle, anche quelli con lo sguardo naturalmente portato in avanti. A vederla nuda, alla fine dell'inverno, non si è mai sicuri che la vite riesca ancora una volta a compiere quel solito, piccolo miracolo di trasformazione, partendo così, quasi dal niente. Gli uomini, poi, le mettono attorno tante di quelle paure che, se toccasse a loro una traversata del genere, per la maggior parte lascerebbero subito perdere. Il gelo, le frane, le malattie, poi la siccità e il caldo. Invece lei, ridotta come nessun'altra ogni volta quasi a zero dalla potatura, ha sempre l'immaginazione per trovare i tempi giusti, lacrimando prima per esplorare il freddo, quindi mettendo bene fuori gli occhi, e una volta sicura quasi esplodendo tutta la sua vegetazione nell'aria, per poi spingersi ancora più in basso, nella terra, in cerca dell'acqua e della sostanza.

*Il rito del filare*  
**Paolo Reposs, 2023**

Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta  
la nostra intelligenza.  
Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto  
il nostro entusiasmo.  
Organizzatevi, perché avremo bisogno di  
tutta la nostra forza.  
Antonio Gramsci, 1919

# LUGLIO

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



**domenica 13 luglio**

## FORMAGGIO FA RIMA CON CORAGGIO

Camminata alle pendici del  
Lagorai tra malghe, pascoli  
e storie di formaggi

**Malga Sass, Valfloriana e  
Malga Vemera, Sover**

**sabato 26 luglio**

## CIÒ CHE C'È

Camminata serale con  
momenti di meditazione  
in riva al torrente Avisio.  
Con Salvatore Massaro,  
psicologo e psicoterapeuta

**Segonzano**



Foto: Paolo Piffer

La vita in malga è dura. Sveglia a notte fonda e poi di corsa fino a sera. È una lotta contro il tempo, per riuscire a fare tutto quello che c'è da fare, in un vortice di lavoro che non ti lascia scampo. Il ritmo lo dettano le vacche, che alle cinque di pomeriggio devono essere munte per la seconda volta. E le poche ore tra la mungitura del mattino e quella del pomeriggio sono il tempo che hai a disposizione per fare tutto il resto. Fare il formaggio, la ricotta, il burro, pulire il caseificio, vendere i prodotti, mangiare, dormire, ricevere gli amici che ti vengono a trovare. Altro che margherita in bocca e pisolino sotto un larice! [...] Mentre mangiamo, mi capita alle volte di uscire per recuperare qualche vacca che non ne vuole sapere di entrare. È allora che vedo il tramonto. La malga è già in ombra, ma il sole getta ancora fasci di luce infuocata al di là della valle. Nelle giornate più limpide, le vette davanti a me sembrano quasi accendersi di un rosso caldo, avvolgente, dono di Re Laurino alla gente della montagna. Sono momenti fugaci, veloci, che durano il tempo di un respiro, ma che mi danno una forte energia e mi fanno sentire parte della natura, del suo ritmo eterno e incessante.

*Novanta giorni.*  
*Diario di una stagione in alpeggio*  
**Francesco Gubert, 2019**



# AGOSTO

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Prendete la vita con leggerezza,  
ché leggerezza non è superficialità,  
ma planare sulle cose dall'alto,  
non avere macigni sul cuore.

*Italo Calvino, Lezioni americane, 1988*

**sabato 9 agosto**

## LACRIME DI SAN LORENZO

Camminata notturna, cena  
in malga e serata col naso  
all'insù nella notte più  
magica dell'estate

**Valsugana | Lagorai**

**sabato 30 agosto**

## NATURALMENTE IMPERFETTI

In cammino, tra grave e  
bonsai naturali, riscopriamo  
la bellezza dell'imperfezione.  
Con Lucia Ferrai, filosofa

**Albiano**



Foto: Paolo Riffer

Noi siamo il risultato di una serie di imperfezioni che hanno avuto successo.

Il nostro cervello e il nostro genoma, due tra i sistemi più complessi che la natura abbia prodotto, sono pieni di imperfezioni. Sono le strutture imperfette a farci capire in che modo funziona l'evoluzione: non come un ingegnere che ottimizza sistematicamente le proprie invenzioni, ma come un artigiano che fa quel che può con il materiale a disposizione, trasformandolo con fantasia, arrangiandosi e rimaneggiando.

Anche la storia naturale che ci ha condotto fin qui è un catalogo di imperfezioni che hanno funzionato, a partire da quella infinitesima deviazione nel vuoto quantistico primordiale da cui è nato l'universo.

***Imperfezione.  
Una storia naturale  
Telmo Pievani, 2019***

Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.

Cesare Pavese, *La luna e i falò*, 1950

# SETTEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



**domenica 14 settembre**

## OASI DI FRATERNITÀ

Camminata letteraria dedicata alla *restanza*, tra chi resta, chi torna, chi cambia il mondo.

**Alta Val di Cembra**

**venerdì 19 settembre**

## SORSI DI LENTEZZA

Aperitivo narrante con i racconti di chi, ogni giorno, in modi diversi, diffonde il valore prezioso della *lentezza*.

**Altavalle**



Foto: Casa Medemaistro, Sover  
Ornella Michelon

I nuovi montanari sembravano così in grado di nutrire una genuina pluralità di interessi, appagando un impellente bisogno di naturalità senza per questo rinunciare agli stimoli e alle opportunità del presente. Vivevano spesso in zone dove il segnale vacillava e come me erano sempre a corto di giga, eppure la loro connessione non pareva limitarsi a un fatto virtuale, dava piuttosto l'impressione di estendersi a molteplici aspetti della vita. Più ascoltavo le loro storie più mi apparivano connessi in senso più ampio: con la natura, con se stessi, con le proprie aspirazioni, con la comunità locale e con il resto del mondo. Prima di tornare alle mie cose, ordinai il materiale che avevo raccolto e lo infilai in una nuova cartella sul desktop. La chiamai di getto "Montanari 2.0", un titolo che trovavo appropriato per descrivere dei pionieri in bilico tra passato e futuro, personaggi eclettici che in un presente inquieto e bulimico sembravano capaci di trovare un equilibrio, di masticare giga e al tempo stesso ubriacarsi di vita.

**Montanari 2.0**  
**Storie di sognatori con i piedi per terra**  
**Tommaso D'Errico, 2022**

Non invidiava le automobili, sapeva che in automobile si attraversa, ma non si conosce una terra. A piedi, vai veramente in campagna, prendi sentieri e costeggi le vigne, vedi tutto. C'è la stessa differenza che guardare un'acqua e saltarci dentro.

Cesare Pavese, *La bella estate*, 1949

# OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



**sabato 4 ottobre**

## LA VITE È FATTA A SCALE

Trekking verticale, dal torrente Avisio al paese di Faver, con degustazioni itineranti dei nostri vini. **Faver | Altavalle**

**domenica 19 ottobre**

## CASTANEA

Camminata tra i masi e il castagneto storico di Portegnach con raccolta delle castagne. **Faver | Altavalle**

**da sabato 25 ottobre  
a giovedì 30 ottobre**

## IL CAMMINO DELLE TERRE SOSPSE

6 giorni in cammino:  
92 km tra boschi silenziosi,  
vigneti verticali e paesi che  
appaiono sospesi nel tempo

**Val di Cembra**



Foto: "Castelir", Sover  
Elisa Travaglia

### **La val...**

L'èi corta la val par chiche no vede  
la par tuta live, tacàda al brasca  
pesta giò a boir en te céveri néti  
te par che la mòria dedré da 'n mirin  
su l'òcio de argagni che i ferma lì 'n àrffi  
e rùmega i cròzi sfondadi 'n le ròste  
pariàne a quel tó rosegà dal Lavìs  
se scònde i mureti 'n tra spini de acàzi  
compagni de 'n làres cressù sóra 'n sàss  
a guardia de 'n màs perdù 'n tra le  
ciàsche  
che 'l cònta fadighe de gènt senza òci  
sforzine e marsoni a ónger i làori  
l'è storia de òmeni senza domàn  
che ancòi el finiss, massa tardi,  
e vèn nòt

### **La valle...**

È corta la valle per chi non va oltre  
sembra tutta lì, vicino a dei grappoli  
pestati a fermentare nei tini puliti  
ti sembra che muoia in fondo a un mirino  
nell'occhio di attrezzi che afferrano un alito  
rimbombano rocce immerse nell'argine  
pareti sul solco eroso dal fiume  
si celano muretti tra le acacie spinose  
compagne di un larice padrone di un sasso  
custode di un luogo perduto nel bosco  
racconta fatiche di gente senza occhi  
forchettate sui ghiozzi per ungere labbra  
è storia di uomini senza un futuro  
perché l'oggi finisce un po' tardi  
ed è notte



# NOVEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Tutto tace e si ritira.  
Trae il suo tempo anche la terra.  
Felice Novembre.

Stefania B.

**domenica 9 novembre**

## CAPODANNO CONTADINO

Per festeggiare San Martino, una merenda condivisa al Maso per tutti gli amici della Campirolta

**Maso Greggion | Grumes**

**sabato 15 novembre**

## DE STRABAUZ

Escursione notturna e avventurosa sul *Sentiero dei Contrabbandieri* della grappa cembrana. Con Sandro Zanghellini

**Faver | Salorno**



Foto: Elisa Travaglia

(Autunno) alza improvvisamente il lenzuolo e cambia coperte al cielo, al bosco, ai prati, ai mari, alle strade e ai letti; cuscino e pensieri, progetti e intenzioni, odore alla pelle, gusto alla bocca e battiti al cuore. Non più colori velati dal calore, ma nitidi azzurri, verdi, marroni, arancioni, come se si riuscisse a vedere di nuovo per la prima volta, e chiedersi: ma è sempre stato così? O sono io che lo vedo solo ora per la prima volta? Rimette a fuoco la legna da accatastare per prolungati tepori e dimentica quella da piccole e frivole fiamme, richiama le lucciole. Riporta in sé, riporta dentro lasciando ancora qualche finestra aperta che se ci passi sotto puoi ascoltare le vite degli altri. A volte sono silenzi, altre imbarazzanti urla e altre ancora voci di televisioni: solo lì sanno applaudire e ridere a ogni ora del giorno e della notte noncuranti della fatica del topo che trasporta nella tana una pannocchia di mais rubata, tre volte più grande di lui. Solo lì non sanno la fatica, la forza e la verità della sopravvivenza, solo lì non appare mai la corsa delle formiche, non entra l'agitazione delle farfalle nel deporre le uova, solo lì non si chiedono da dove arrivi quella galoppante carovana di nostalgia che si sente in lontananza e poi sempre più vicina [...] Autunno non lo dice nessuno perché si sa raccontare da solo: toglie gli occhiali da sole per lasciarsi guardare.

**Autunno**  
**Francesca Pachetti, 2024**



# DICEMBRE

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Procurati momenti di calma interiore e in questi momenti impara a distinguere l'essenziale dal non essenziale.

*Rudolf Steiner*

**lunedì 8 dicembre**

## SENZA FRONZOLI

Camminata essenziale e piccola merenda condivisa, senza fronzoli e senza lustrini, per ritrovare il piacere delle cose semplici

**Collina di Trento**

**domenica 21 dicembre**

## FATTO A PENNELLO

Mercatino artistico, artigianale e delle cose buone, per ritrovarci e farci gli auguri nelle caneeve del maso

**Maso Greggion | Grumes**



Foto: Paolo Piffer

L'inverno, dopo un anno trascorso a rincorrere il ritmo delle stagioni, è un giaciglio accogliente che ci chiama a sé. La primavera, abbagliante come un lampo di luce, è volata inseguendo il travolgente flusso della vita e il fiorire di vecchie e nuove passioni. L'estate, più equilibrata e matura, ci ha mostrato che in certi momenti è necessario aspettare: ciò che abbiamo seminato prima o poi arriverà. L'autunno, giudizioso e intenso come i ricordi di una vita, ci ha insegnato a essere previdenti e a non lasciare nulla al caso, ad abitare il presente con lo sguardo rivolto al futuro. Un turbinio continuo di esplorazioni e scoperte, poche pause scandite dalle giornate di pioggia, fondamentali per rifiatore e sedimentare i pensieri. Poi sono arrivati il freddo, il ghiaccio, la neve, le giornate lunghe e scure. E non abbiamo più avuto scuse, né alternative: ci siamo dovuti fermare. Ma vivere al ritmo delle stagioni vuol dire proprio questo: alternare i battiti, la cadenza; apprezzare quello che la natura di volta in volta ci offre, imparando a cogliere le opportunità invece di vedere sempre tutto nero. Perché il più delle volte, il tempo è brutto solo nella nostra testa.

*Un anno di vita in montagna*  
**Tommaso d'Errico, Alessia Battistoni, 2017**

# TI VA DI PARTECIPARE O SEMPLICEMENTE DI SAPERNE DI PIÙ?

Ti porteremo a conoscere **luoghi poco noti**, lontani dai circuiti turistici tradizionali: territori in cui possiamo ancora trovare **rapporti autentici** e le tracce di un **mondo rurale** che cerca di reinventarsi in armonia con l'ambiente, gli animali, le persone.

Tutte le attività sono a numero chiuso per garantire ai partecipanti la massima sicurezza e serenità e per limitare il nostro impatto sui territori. Sarà sempre presente un **accompagnatore di media montagna** (Paolo Piffer).

Le camminate hanno una difficoltà, una durata e un costo variabile a seconda del tipo di proposta.

**Tutti i dettagli si trovano su [www.lacampirlota.it](http://www.lacampirlota.it)**

*nello Zaino*

*potteremo gentilezza, lentezza, essenzialità*

# CONTADINI IN PUNTA DI PIEDI

Coltiviamo a mano, su **terrazzamenti** a dir poco ardui, che per noi sono veri monumenti alla tenacia, alla dedizione, alla terra.

**Conservarli** significa rendere onore a chi, nei secoli, li ha costruiti, e dà un senso a tutto quello che facciamo.

Il nostro sogno è quello di riuscire a coltivare la terra senza impoverirla, mantenendo il suo **equilibrio**, la sua forza vitale.

E di produrre cibo e vino che siano realmente **buoni e sani**.



**SE VUOI ASSAGGIARE  
I NOSTRI VINI, CHIAMACI!**

**Organizziamo degustazioni e  
camminate tra le vigne**

# HAI VISTO UNA PROPOSTA CHE TI PIACE E VORRESTI REGALARLA A QUALCUNO?

chiamaci e ordina uno dei nostri **buoni bestiali**



## Asino, capra o pecora?

Scegli l'animale che ti piace di più o in cui rivedi i tuoi amici e familiari e...

**REGALA UN'ESCURSIONE  
A PASSO LEGGERO**

*Il buono ha un  
valore di € 15  
e può essere usato  
per partecipare a  
un'escursione  
a scelta  
organizzata dalla  
Campirlota nel 2025*

# SIAMO FELICI DI COLLABORARE CON



...e con tante persone  
che stimiamo, con cui ci piace  
passare del tempo, scambiare idee  
e condividere valori

# CONOSCIAMOCI E NON PERDIAMOCI DI VISTA!

scrivici a **info@lacampirlota.it**

chiamaci al **349 5805345** Elisa o **327 1631773** Paolo

oppure, ancora meglio, vieni a trovarci in **Val di Cembra**  
così ci beviamo un bicchiere di vino insieme!



**VUOI RICEVERE LE NOVITÀ SUGLI  
EVENTI E SUI NOSTRI PRODOTTI?**

Manda un whatsapp al **349 5805345** con il testo

***Iscrivimi + nome e cognome***

oppure iscriviti sul nostro sito per ricevere la **Campirlettera** mensile



**LaCAM  
PIRLO  
TA** coltiviamo  
leggerezza



[t.me/camminateapassoleggero](https://t.me/camminateapassoleggero)

[www.lacampirlota.it](http://www.lacampirlota.it)

*#coltiviamolegerezza*